

## COMUNICATO STAMPA

### **Dal 26 ottobre 2018 “Mastroianni” in mostra all’Ara Pacis racconto inedito dell’icona del cinema italiano**

Dopo il successo della mostra dedicata a Vittorio De Sica, Roma Capitale e  
Cineteca di Bologna tornano a raccontare un gigante del nostro cinema e del  
nostro teatro

Roma, 25 ottobre 2018 - “Una vita tra parentesi”. Così Marcello Mastroianni amava definire la sua vita. Le parentesi tra un set e l’altro, tra un palcoscenico e l’altro, lungo una carriera fatta di un’infinità di film, di spettacoli, di personaggi.

I fili intrecciati di quella vita e di quel cammino artistico sono ora ripercorsi dalla mostra **Marcello Mastroianni**, che si aprirà il **26 ottobre**, in occasione della **Festa del Cinema**, al **Museo dell’Ara Pacis a Roma**, dove rimarrà **fino al 17 febbraio**.

La mostra, è promossa da **Roma Capitale, Assessorato alla Crescita Culturale – Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali**, coprodotta e curata dalla **Cineteca di Bologna**, e realizzata con il contributo del **Ministero per i Beni e le attività culturali** in collaborazione con **Istituto Luce – Cinecittà**, con il sostegno degli sponsor **Acea, Roberto Coin, Igea Banca, Sorgente Group** e dello sponsor tecnico **Italiana Assicurazioni**. Si ringrazia per la collaborazione **Rai Teche, Cinemazero, Fondazione Cinema per Roma**. Servizi museali a cura di **Zètema Progetto Cultura**. Coordinamento organizzativo a cura di **Equa di Camilla Morabito**.

L’esposizione ripercorre la carriera straordinaria di Mastroianni. Dagli esordi con Riccardo Freda nel 1948 alla collaborazione con Federico Fellini, di cui diventò un vero e proprio alter ego. Più di cento film tra gli anni Quaranta e la fine dei Novanta, e molti riconoscimenti internazionali: tre candidature all’Oscar come Miglior Attore, due Golden Globe, otto David di Donatello, due premi per la migliore interpretazione maschile al Festival di Cannes e due Coppa Volpi al Festival di Venezia.

Un attore entrato prepotentemente nell’immaginario collettivo, identificato dal semplice profilo (pensiamo all’icona creata da Fellini in *8 e ½*), ma su cui in realtà c’è ancora molto da scoprire. E per andare a fondo nella scoperta, come osserva il curatore Gian Luca Farinelli, dobbiamo tallonare la sua filmografia in quanto specchio della sua stessa vita.

Ed è proprio questo il percorso che seguirà la mostra *Marcello Mastroianni*, a partire da un tratto distintivo della sua personalità: quell’**umiltà** che gli faceva **amare gli altri attori**, figure di un pantheon che raccoglieva Gary Cooper, Clark Gable, Tyrone Power, Errol Flynn, John Wayne, Greta Garbo, Jean Gabin, Louis Jovet, Vittorio De Sica, Anna Magnani, Aldo Fabrizi, Amedeo Nazzari, Totò, Assia Noris, e nel quale trionfava, non a caso, Fred Astaire, un attore capace, come sarà poi Marcello, di recitare con tutto il corpo (ricordiamoci qui di quella che diverrà una delle sequenze fondamentali interpretate da Mastroianni: quella in cui si scatena nel ballo in *Le notti bianche*, il film di Luchino Visconti che segnerà il suo riconoscimento come attore “importante”).

Andremo alle **origini della famiglia**, di estrazione popolare, e dell’infanzia in Ciociaria (cosa che lo accomuna a due altri giganti: Vittorio De Sica e Nino Manfredi).

**Mastroianni entrerà quindi a Cinecittà**, grazie a un preziosissimo pass avuto da alcuni parenti che li gestivano una trattoria: le prime comparsate, fino al primo ruolo importante, in cui è doppiato da Alberto Sordi, quello del vigile in **Domenica d’agosto** di Luciano Emmer nel 1950.

Ma anche il **teatro** irrompe nella vita di Mastroianni: viene scoperto nel C.U.T. (il Centro Universitario Teatrale, dove recitava pur non essendo iscritto all'università) da Emilio Amendola, amministratore della compagnia di **Luchino Visconti** che lo chiama nel 1948 per il ruolo di Mitch in **Un tram chiamato desiderio** di Tennessee Williams. La sera della prima è il panico. Ci penserà Vittorio Gassman a tranquillizzarlo!

Nel decennio che segue continua la carriera cinematografica con Luciano Emmer, Mario Monicelli, Mario Camerini, Dino Risi, Luigi Comencini, Carlo Lizzani, Giuseppe De Santis, ma sarà **Alessandro Blasetti** a inventarsi le potenzialità della **coppia con Sophia Loren**. E qui la mostra *Marcello Mastroianni* giungerà a uno dei suoi punti cardine, cogliendo la *differenza* che Mastroianni è capace di mettere in campo: **non più il "mattatore"**, *topos* dell'arte attoriale italiana, bensì una sorta di **nuovo italiano**, che, ad esempio nella coppia con la Loren, appare soggiogato.

Mastroianni, in altre parole, è quell'attore che nell'anno della consacrazione come *sex symbol*, il **1960**, con **La dolce vita**, accetta il ruolo del protagonista impotente nel **Bell'Antonio** di Mauro Bolognini: e proprio con **la sua capacità di opporre allo stereotipo del latin lover la persona normale** Marcello Mastroianni inciderà sul modo di pensare degli italiani, più di molti attori che, facendo dell'impegno civile e politico il principale tratto artistico, hanno lasciato meno il segno nella società.

Abbiamo accennato a *La dolce vita* e naturalmente **Il lungo viaggio con Fellini** (così si intitolerà la sezione dedicata al rapporto fondamentale tra Federico e Marcello) sarà declinato da *La dolce vita*, appunto, a *La città delle donne*, passando per *8 e 1/2*, film in cui i due si nascondono uno dietro l'altro, fino a quel *Mastorna* che non vedrà mai la luce.

La mostra seguirà quindi la **carriera all'estero di Mastroianni** (quando si definiva un "turista di lusso") e arriverà fino all'**ultima tournée teatrale**, *Le ultime lune*, al film di Manoel de Oliveira *Viaggio all'inizio del mondo*, uscito postumo, a **Mi ricordo, sì, io mi ricordo**, il **film testamento** girato dalla sua compagna **Anna Maria Tatò**.

Tutta la vita e la carriera di Marcello Mastroianni sono raccontate in questa mostra che raccoglie i suoi ritratti più belli, i cimeli e le tracce dei suoi film e dei suoi spettacoli, alternando immagini e racconti e immergendo lo spettatore in quello che è stato ed è ancora il più conosciuto volto del cinema italiano. Un percorso attraverso scritti, testimonianze, recensioni, oltre a un raro apparato fotografico che ritrae l'attore come non siamo abituati a ricordarlo, sul palco, vicino agli altri grandi nomi che hanno fatto la storia del teatro italiano, da Vittorio Gassman a Rina Morelli, da Paolo Stoppa a Eleonora Rossi Drago.

Cinema e teatro, le due anime di uno degli attori più importanti del nostro cinema, raccontate in dialogo costante grazie ai materiali conservati dalla Cineteca di Bologna, dallo stesso Mastroianni e da numerosi altri archivi (da quello dell'Istituto Luce a quello della Rai) con i quali è stato costruito questo percorso privilegiato che accompagnerà lo spettatore attraverso cinquant'anni di cultura e costume italiani.

**Ufficio stampa Zetema**  
Patrizia Morici  
[p.morici@zetema.it](mailto:p.morici@zetema.it)

**Ufficio stampa EQUA di**  
**Camilla Morabito**  
Daniela Berti  
(+39) 3357444219  
[bertidaniela0@gmail.com](mailto:bertidaniela0@gmail.com)  
[a.petresomolo@equa.it](mailto:a.petresomolo@equa.it)

**Ufficio stampa Cineteca di Bologna**  
Andrea Ravagnan  
(+39) 0512194833  
(+39) 3358300839  
[cinetecaufficiostampa@cineteca.bologna.it](mailto:cinetecaufficiostampa@cineteca.bologna.it)

## SCHEDA INFO

<i>Mostra</i>	Marcello Mastroianni
<i>Luogo</i>	Museo dell'Ara Pacis Ingresso via di Ripetta 180, Roma
<i>Preview stampa</i>	25 ottobre ore 11.00
<i>Inaugurazione</i>	25 ottobre ore 18.00
<i>Apertura al pubblico</i>	26 ottobre 2018 – 17 febbraio 2019 Tutti i giorni ore 9.30 – 19.30 (la biglietteria chiude un'ora prima).
<i>Promossa da</i>	Roma Capitale - Assessorato alla Crescita culturale, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali
<i>Coprodotta da</i>	Cineteca di Bologna
<i>Con il sostegno di</i>	Ministero per i Beni e le attività culturali Istituto Luce – Cinecittà
<i>A cura di</i>	Gian Luca Farinelli
<i>Coordinamento organizzativo</i>	Equa di Camilla Morabito
<i>Servizi museali</i>	Zètema Progetto Cultura
<i>Sponsor mostra</i>	Acea, Roberto Coin, Igea Banca, Sorgente Group
<i>Sponsor Musei Civici</i>	<i>Sistema</i> Con il contributo tecnico di Ferrovie dello Stato Italiane Media Partner Il Messaggero
<i>Info Mostra</i>	060608 (tutti i giorni ore 9.00 – 19.00) <a href="http://www.arapacis.it">www.arapacis.it</a>
<i>Biglietti</i>	<b>Biglietto “solo mostra”</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- € 9,00 biglietto “solo mostra” intero;</li><li>- € 7,00 biglietto “solo mostra” ridotto;</li><li>- € 4,00 biglietto “solo mostra” speciale scuola ad alunno (ingresso gratuito ad un docente accompagnatore ogni 10 alunni);</li><li>- € 22,00 biglietto “solo mostra” speciale Famiglie (2 adulti più figli al di sotto dei 18 anni);</li></ul> <b>Biglietto integrato Museo dell'Ara Pacis + Mostra</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- € 15,00 biglietto intero per i non residenti a Roma;</li><li>- € 11,00 biglietto ridotto per i non residenti a Roma;</li></ul>

- € 14,00 biglietto intero per i residenti a Roma;
- € 10,00 biglietto ridotto per i residenti a Roma

Ingresso gratuito per le categorie previste dalla tariffazione vigente.

**Per i possessori della MIC Card l'ingresso al museo è gratuito, potranno pertanto accedere alla mostra pagando il biglietto “solo mostra” secondo la tariffazione sopra indicata.**